



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico
e per il Polo Museale della città di Firenze*

GALLERIA DEGLI UFFIZI

La storia in una stanza, ecco una delle definizioni possibili per l'allestimento interamente rinnovato della sala 35 al piano della Galleria storica degli Uffizi: e che storia.

L'intero vasto ambiente, già sede del primo nucleo della raccolta degli autoritratti avviata nel XVII secolo, è dedicato a un segmento eccelso ed inquieto della storia dell'arte fiorentina del primo Cinquecento in tempi di fragile Repubblica, che ha per acme il 'Tondo Doni': l'unica pittura certa di Michelangelo su tavola, capolavoro stupefacente senza precedenti e senza seguito, irradiante lo sflogorio di colori che si sarebbe dispiegato di lì a poco nella Volta Sistina.

Tutt'intorno la pittura devota degli amici e dei contemporanei, con quadri di Francesco Granacci, della Scuola di San Marco, della Scuola dell'Annunziata.

Ma per il tondo di Michelangelo il dialogo più vero e sentito ha luogo con la statuaria classica. Qui, lo rievoca il marmo di donna giacente – Arianna nel suo sonno inconsapevole di abbandonata, o Cleopatra nel suo deliquio di suicida – posto dalla Direzione degli Uffizi a fulcro della sala, grazie alla disponibilità della Soprintendenza Archeologica che, condividendo il progetto, ha offerto questo prezioso contributo al ristabilirsi del dialogo fra l'Antico e i moderni e, quel che più conta in Galleria, alla sua visibilità agli occhi del vasto pubblico internazionale.

Cristina Acidini

Soprintendente per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico
e per il Polo Museale della città di Firenze

